

A tutti gli Organismi di certificazione accreditati PRD
Alle Associazioni degli Organismi di valutazione della conformità
Agli Ispettori/Esperti PRD del Dipartimento DC

Loro sedi

OGGETTO **Dipartimento Certificazione e Ispezione**
Circolare Tecnica DC N.26/2023 - Disposizioni in merito all'accreditamento a fronte della UNI 11673-1:2017 quale Certificazione del processo di posa in opera di serramenti.

INTRODUZIONE

La progettazione e posa dei serramenti è descritta dalle norme della serie UNI 11673. Le norme, e la conseguente certificazione del processo di posa, sono applicabili ai seguenti prodotti:

- finestre e porte esterne pedonali considerate nella norma EN 14351-1 comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari (escluse le finestre da tetto);
- porte interne pedonali considerate nella norma EN 14351-2 comprensive di eventuali componenti aggiuntivi/accessori e materiali e prodotti complementari; limitatamente alle prestazioni dei giunti di installazione correlate alle prestazioni del prodotto dichiarate dal fabbricante.

CONTESTO NORMATIVO

A partire dai requisiti imposti dal DM del 2.4.1998 recante "Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi", da parte di UNI – Ente nazionale di normazione – sono stati emessi i seguenti standard tecnici:

- UNI 11673-1:2017 Posa in opera di serramenti - Parte 1: Requisiti e criteri di verifica della progettazione;
- UNI 11673-4:2021 Posa in opera di serramenti - Parte 4: Requisiti e criteri di verifica dell'esecuzione.

Le norme della serie UNI 11673 sono delle norme nazionali di interesse nel settore della posa in opera di serramenti, un settore nel quale operano numerose Organizzazioni che si avvalgono di posatori che possiedono esperienza e competenza tale da poter fornire un servizio di posa a regola d'arte e in conformità alle normative vigenti.

Il processo di posa a regola d'arte è quello in cui il contributo prestazionale dei giunti di installazione è correlato alle prestazioni del prodotto oggetto di posa in opera, così come dichiarate dal fabbricante secondo quanto previsto dalle norme applicabili e le relative istruzioni di installazione, nonché del relativo contesto di installazione.

Le prestazioni in opera non possono però essere valutate in assenza di un processo che parta dalla progettazione del giunto di posa e preveda procedure di verifica delle varie fasi della messa in opera, che deve essere eseguita e coordinata da personale certificato ai sensi della norma UNI 11637-2. La misura delle prestazioni in opera è infine affidata a prove che devono essere condotte in conformità alle norme della serie UNI 11673 (parte 1 e 4).

La certificazione del processo di posa permette all'Organizzazione di operare a fronte di una conformità garantita da Organismo terzo indipendente, tale da poter documentare in qualsiasi momento le prestazioni previste dal progetto esecutivo di posa (correlate alle prestazioni dichiarate dal produttore dei serramenti), e quindi ottenere benefici (es. risparmio energetico), attesi dal committente e richiesti dalla legislazione nazionale anche da eventuali benefici fiscali.

Per tutti i riferimenti normativi pertinenti si rimanda alle norme tecniche UNI 11673 parte 1 e 4.

REGOLE DI CERTIFICAZIONE

Si rimanda alle prescrizioni contenute nella norma UNI 11673-1:2017 con le seguenti precisazioni.

Tipologie di soggetti che possono richiedere la certificazione e possibili esclusioni.	La certificazione può essere richiesta da qualunque Organizzazione, di qualsiasi dimensione e/o forma giuridica il cui oggetto sociale ricomprenda l'attività di posa serramenti come attività principale o complementare.
Criteri di competenza del gruppo di verifica.	Ogni membro del gruppo di verifica può operare in autonomia o con la collaborazione di un esperto tecnico, il team in ogni caso deve dimostrare globalmente il possesso di tutti requisiti di seguito indicati: <ol style="list-style-type: none">1. conoscenza delle norme: UNI 11673 parte 1 e parte 4 e relative norme armonizzate ex Reg. UE 305/11 in esse richiamate (dimostrabile anche tramite qualifica auditor CPR), ISO 19011 e ISO/IEC 17065, dimostrabile a mezzo di specifica formazione acquisita;2. documentata competenza tecnica maturata a seguito di esperienza lavorativa complessiva di almeno 5 anni, in materie attinenti ad almeno uno tra i seguenti ambiti<ol style="list-style-type: none">a. progettazione di giunti di posa/installazione dei serramenti, con conoscenza dei materiali e componenti impiegabili, nell'ambito delle opere edili;

	b. esecuzione di prove di laboratorio su serramenti in ambito accreditato ISO 17025 e notificato CPR (Reg. UE n. 305/2011) e/o esecuzione di prove in situ su serramenti.
Criteri di competenza del decision maker	Si rimanda alle competenze del Gruppo di verifica limitatamente al punto 1.
Tempi di verifica e periodicità delle verifiche	Per il calcolo dei tempi di verifica si deve tener conto dei seguenti parametri minimi: <ul style="list-style-type: none"> • esame documentale iniziale: 0,5 g/u; • audit c/o sede Organizzazione: 0,5 g/u per ciascuna tipologia di processo di posa oggetto di certificazione (rif. processo di posa di finestre e porte esterne e/o processo di posa di porte interne) e per ciascuna sede operativa; • effettuazione di audit in cantiere durante la fase di posa del giunto del serramento di durata variabile in funzione dell'oggetto di certificazione, in ogni caso non inferiore a 0,5 g/u.
Certificato	Il certificato deve contenere, oltre a quanto già previsto dalla ISO/IEC 17065, almeno: <ul style="list-style-type: none"> • scopo e campo di applicazione con riferimento alla norma UNI 11673-1:2017, coerente nella descrizione del processo oggetto di certificazione, compresa la tipologia di giunto (primario e/o secondario); • prestazioni del/i giunto/i di posa, intese come risultati delle prove/calcoli, compreso il riferimento al relativo progetto di posa.
Documenti IAF applicabili	Per quanto attiene ai trasferimenti si applica il documento IAF MD 02 in revisione vigente.
Modalità di valutazione della conformità	La valutazione della conformità in prima certificazione consta delle seguenti 4 fasi: <ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale finalizzato alla valutazione delle procedure e istruzioni di lavoro per l'accettazione del prodotto in cantiere, lo scarico dai mezzi di trasporto, l'accatastamento temporaneo a piè d'opera e la posa in opera; • Audit presso la/e sede/i operativa/e dell'Organizzazione finalizzato alla valutazione operativa dei processi e requisiti, quali: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e relativa conformità alla UNI 11673-1; - controlli e prove; - gestione apparecchiature e strumenti di misura, laddove pertinenti; - consegna dei lavori; - reclami dal mercato; - presenza di personale certificato ai sensi della norma UNI 11673-2 di almeno un caposquadra e un posatore senior;

- Verifica in cantiere del processo di posa in opera, intesa come applicazione delle procedure e istruzioni richiamate nella documentazione aziendale e nel progetto di posa;
- Prove/calcoli su un serramento rappresentativo del progetto di posa, campionato dall'OdC, con riferimento a quanto previsto dal § 5 della UNI 11673-1. Per le attività di prova, restano validi i requisiti del Regolamento ACCREDIA RG-01-03.

Per la valutazione dei processi sopra elencati è possibile applicare gli elementi pertinenti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 9001.

L'OdC deve eseguire una verifica di sorveglianza presso la sede operativa dell'Organizzazione per accertare il mantenimento dei requisiti minimi per la certificazione con cadenza annuale (1 volta in ogni anno solare) ed una verifica in cantiere nel ciclo di certificazione (come sopra descritto), oltre quella prevista in occasione del rinnovo della certificazione.

Nelle successive verifiche di sorveglianza è ammesso un campionamento delle eventuali ulteriori sedi purché venga assicurata la copertura nel ciclo di certificazione.

È responsabilità dell'OdC produrre la documentazione necessaria alla corretta registrazione dei livelli di conformità e delle relative evidenze oggettive.

Durata della certificazione

5 anni

Rinnovo della certificazione

L'OdC deve eseguire la verifica di rinnovo presso la sede operativa dell'Organizzazione per accertare il soddisfacimento continuo dei requisiti per la certificazione ed una verifica in cantiere (come sopra descritto).

Il processo di rinnovo deve essere completato prima della scadenza del certificato

REGOLE PER L'ACCREDITAMENTO

Requisiti strutturali dell'OdC.	Nessun requisito ulteriore rispetto a quanto già stabilito dalla norma ISO/IEC 17065:2012.
Uso del Marchio.	<p>Il certificato di conformità rilasciato dagli OdC dovrà riportare il marchio di ACCREDIA ed eventualmente il marchio di conformità dell'OdC (ove previsto).</p> <p>Le regole riguardanti l'utilizzo del marchio di ACCREDIA sono definite dal Regolamento RG-09 per l'utilizzo del Marchio.</p>
Processo di Accredimento.	<p>Le certificazioni conformi alla UNI 11673-1:2017 devono essere rilasciate da OdC accreditati secondo la norma UNI EN ISO/IEC 17065:2012.</p> <p><u>Nel caso in cui l'OdC possieda già accreditamenti rilasciati da altri Enti di Accredimento, dovrà essere effettuata una valutazione caso per caso, in base agli accordi EA/IAF MLA applicabili.</u></p>
Obbligo di trasmissione e aggiornamento delle informazioni riguardanti le certificazioni.	Nessuno

ITER DI ACCREDITAMENTO/ESTENSIONE

Si potranno presentare diverse casistiche, in base agli accreditamenti ACCREDIA già posseduti dall'Organismo di Certificazione che presenta la domanda di accreditamento o estensione. Restano invariati i prerequisiti previsti dal RG-01 ed RG-01-03 per la concessione dell'accREDITAMENTO ed estensione, integrati dalle seguenti regole.

A	OdC già accreditato in conformità alla ISO/IEC 17065	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 0,5 g/u (da svolgersi, almeno in parte, in remoto).• 1 (una) Verifica in accompagnamento di durata minima di 1,0 g/u + 1 g/u di rapportazione. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITAMENTO e le successive attività di sorveglianza.
B	OdC NON accreditato in conformità alla ISO/IEC 17065, ma già accreditato per altre norme di accREDITAMENTO ma accreditato per altri schemi di accREDITAMENTO	<ul style="list-style-type: none">• Esame documentale di 1 g/u (da svolgersi, almeno in parte, in remoto).• Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 3 g/u + 1 g/u rapportazione. Durante la verifica

		<p>verranno valutate le competenze del OdC in ambito ISO/IEC 17065</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 (una) Verifica in accompagnamento di durata minima di 1,0 g/u + 1 g/u di rapportazione. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITAMENTO e le successive attività di sorveglianza.
C	OdC non ancora accreditato in nessuno schema	<ul style="list-style-type: none"> • Esame documentale di 1 g/u (da svolgersi, almeno in parte, in remoto). • Verifica ispettiva presso la sede dell'OdC di 4 g/u + 1 g/u rapportazione. Durante la verifica verranno valutate le competenze del OdC in ambito ISO/IEC 17065 • 1 (una) Verifica in accompagnamento di durata minima di 1,0 g/u + 1 g/u di rapportazione. ACCREDIA si riserva di valutare caso per caso l'idoneità delle organizzazioni e dei Gruppi di Audit proposti per l'accREDITAMENTO e le successive attività di sorveglianza.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AD ACCREDIA PER L'ESAME DOCUMENTALE

Si rimanda alla modulistica DA-00 e DA-01 pubblicamente disponibili sul portale Accredia.

MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO

Accredia effettuerà almeno una verifica di mantenimento annuale presso la sede dell'OdC e n. 1 verifica in accompagnamento nel ciclo di accREDITAMENTO.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Dott. Emanuele Riva

Direttore Dipartimento
Certificazione e Ispezione